

PROTOCOLLO D'INTESA SUI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI 2008

PREMESSO

Che le parti riconoscono e condividono la necessità di valorizzare il ruolo dei servizi pubblici locali da consolidare nel territorio provinciale da parte degli enti locali, con l'obiettivo di garantire ulteriormente l'accesso ai servizi da parte della cittadinanza, ponendo particolare attenzione alle fasce sociali più deboli.

Che deve essere valorizzato il ruolo degli enti locali nell'ambito del welfare territoriale e quindi va contrastata qualsiasi logica centralistica di riduzione dei trasferimenti erariali, non contemporaneamente compensata, che riduca, direttamente o indirettamente, le risorse dei Comuni.

Che il rispetto degli stanziamenti dei trasferimenti e dell'autonomia finanziaria è condizione indispensabile per una seria e pluriennale programmazione degli interventi finalizzati a mantenere e/o incrementare la rete dei servizi.

Che a seguito della contrazione del rapporto tra il reddito di lavoro dipendente e di pensione e il costo della vita; le fasce sociali più deboli, sono oggetto di una evidente riduzione del loro potere di acquisto.

Che le parti condividono la necessità di garantire il rispetto delle risorse degli enti locali e una adeguata attenzione nella gestione delle politiche di bilancio, a tutela dei cittadini, ed in particolare di quelli socialmente più deboli.

Che le imprese e le aziende operanti nel nostro territorio stanno vivendo un periodo non semplice a causa della congiuntura economica e che sono un patrimonio importante per lo sviluppo economico e sociale della nostra provincia.

Che la fase di redazione dei bilanci preventivi dei Comuni e delle Comunità montane rappresentano un momento fondamentale di programmazione per il futuro delle nostre comunità.

Le parti firmatarie del presente protocollo d'intesa condividono e si impegnano ad operare affinché sia garantita:

- La difesa e il miglioramento del potere d'acquisto dei redditi da lavoro dipendente e da pensione e delle fasce sociali più deboli, che hanno subito un forte arretramento negli ultimi anni;
- Lo sviluppo delle imprese favorito anche da una attenzione ai tributi di natura comunale;
- La necessità per i Comuni di potere destinare una quota significativa degli oneri di urbanizzazione, nella misura fino al 50%, alla copertura dei costi dei servizi;

I firmatari ritengono indispensabile concertare le scelte più importanti della vita amministrativa, in particolare quelle che incidono sul bilancio di previsione, sull'imposizione (imposte, tasse, tariffe etc.), sulla programmazione dei lavori pubblici e sulle linee di indirizzo strategiche di ogni settore. E' di fondamentale importanza la disponibilità, da parte di tutti i soggetti che partecipano alla

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

concertazione, a mettere a disposizione tutti i dati necessari ad una corretta valutazione dei programmi e delle priorità che intende perseguire ogni amministrazione.

La fase di redazione dei bilanci preventivi dei Comuni e delle Comunità montane rappresentano un momento fondamentale di programmazione per il futuro delle nostre comunità, per queste ragioni riteniamo necessario sottoscrivere i seguenti principi ai quali, nella rispettiva autonomia, le scelte della concertazione di ogni ente dovranno ispirarsi.

1. Realizzare tavoli di concertazione preventivi a livello di circondario e conferenza dei sindaci per consentire che le scelte di programmazione e gestione siano il più possibile omogenee tra i diversi Comuni anche per quanto concerne il grado di copertura, le modalità di compartecipazione ai servizi e la qualità dei servizi a rete.
2. I Comuni, previo rispetto delle indicazioni in premessa e della loro autonomia finanziaria, si impegnano a non aumentare la pressione fiscale derivante dai tributi locali di propria competenza, e le parti chiedono che lo Stato garantisca il recupero delle risorse attualmente ridotte in modo improprio dal D.L. 81/2007, che sta determinando una riduzione dei trasferimenti erariali. Le parti, inoltre ritengono necessario portare a compimento un vero federalismo fiscale che consenta di superare le attuali sovrapposizioni di competenze. Laddove è stata incrementata l'addizionale IRPEF nel 2007 se ne verificherà il gettito e l'utilizzo al fine di ridurre la pressione fiscale. L'obiettivo di riequilibrare il prelievo sarà perseguito anche attraverso l'introduzione della progressività dell'aliquota a favore dei redditi da lavoro e da pensione con particolare riferimento alle fasce più deboli.
3. I comuni si impegnano a promuovere e realizzare scelte di programmazione e di riorganizzazione che estendano l'associazione dei servizi anche a quelli di maggiore consistenza economica e amministrativa, in modo tale da realizzare economie di scala e una maggiore efficienza, efficacia e qualità. Le parti si impegnano a favorire questo processo anche nella contrattazione decentrata.
4. I comuni si impegnano a realizzare entro il 30 giugno 2008 il confronto sui regolamenti ISEE almeno a livello di zona sociosanitaria e ad estendere l'applicazione dello strumento ISEE a tutti i servizi al fine di distribuire i costi in maniera più equa tra gli utenti.
5. I Comuni si impegnano a sostenere politiche abitative attraverso il finanziamento del fondo per gli affitti e con la programmazione degli interventi per la realizzazione degli alloggi a canone concordato. Tali obiettivi si realizzeranno con risorse proprie e con il contributo della fondazione MPS. È importante verificare il patto per l'abitare ed eventualmente aggiornarlo con tutti i soggetti coinvolti. Va inoltre prevista la possibilità di partecipare al bando per gli alloggi a canone concordato anche ai lavoratori, ai pensionati e famiglie monoreddito con redditi medi e medio bassi che sono rimasti esclusi dalla graduatoria dell'ERP.
6. I Comuni si impegnano a destinare una quota dell'eventuale incremento di gettito I.C.I., derivante dal graduale riclassamento delle unità immobiliari, a riduzioni di aliquote o incremento della detrazione a favore delle fasce sociali più deboli, relativamente alla tassazione locale.
7. Le parti concordano di verificare e rendere maggiormente trasparenti le tariffe e i costi che concorrono alla loro determinazione dei servizi a rete, con particolare riferimento alla TIA,

F. K

M. J. M. P

W. L.

R. B. M. P.

R. L.

con l'impegno a definire le tariffe legandole al valore ISEE, individuando fasce sociali a cui applicare un abbattimento dei costi.

8. Le parti si impegnano a dare attuazione ai principi del Memorandum sulla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al raggiungimento di accordi per la riduzione e il graduale superamento del lavoro precario e per un aumento della produttività dei servizi, con l'impegno almeno al loro mantenimento ed al loro possibile incremento in relazione ai bisogni espressi dalla popolazione.
9. Le parti firmatarie del presente accordo, si impegnano a realizzare quanto sopra previsto ed agiranno concordemente per la conferma dei trasferimenti erariali per l'anno 2008, nella misura paritetica a quelli dell'anno 2007, senza alcuna riduzione equivalente.
10. I comuni continueranno nell'impegno assunto in questi anni nel recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale. Particolare attenzione dovrà essere posta altresì al controllo del territorio anche al fine di eliminare il lavoro irregolare e la concorrenza sleale.
11. Condividere un progetto educativo capace di costituire il contesto di riferimento del territorio all'interno del quale collocare le risposte organizzative dei servizi coinvolti. Particolare attenzione dovrà essere posta all'incremento degli asili nido e dei servizi all'infanzia.
12. Prevedere di applicare l'aliquota massima dell'ICI sugli immobili sfitti.

per Anci Roberto Bozzi

per Legautonomie Lorenzo Avanzati

per Comunità Montane Marco Macchietti

per Cgil Cisl Uil

per SPI-Cgil FNP-Cisl UILP-Uil

per Confesercenti e Confcommercio

per CNA e Confartigianato

per CIA, Coldiretti,

R. Bozzi

Lorenzo Avanzati

Marco Macchietti

Federico Polesi

Confesercenti

Confcommercio

Lunedì 08.02.2008